



Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici

Soggetto qualificato per la formazione del personale della scuola (DM 07 dicembre 2005)

Regione Emilia Romagna

Osservatorio Regionale sulla Secondaria Superiore - Sintesi del Tavolo di Lavoro -
Bologna 4 maggio 2010

I componenti l' appena costituito Osservatorio Regionale ANDIS ER, Alessandra Francucci, per i Licei Scientifici, e Maria Luisa Quintabà per gli Istituti Tecnici, hanno promosso, lo scorso 4 maggio, un incontro tenutosi a Bologna e rivolto ai colleghi delle scuole superiori, per raccogliere le riflessioni emerse nel territorio, sia sul documento del Dipartimento ANDIS secondaria superiore, sia sulla scheda proposta dall'Associazione per l' analisi delle problematiche riferite al riordino.

PUNTI DI ATTENZIONE

- E' stata sottolineata la negativa, forte dicotomia tra Istituti Tecnici e Licei; come pure, la scarsa coerenza dei Regolamenti di riordino della scuola superiore sia con le indicazioni della Strategia di Lisbona 2000\2010, sia con il Regolamento del nuovo obbligo di istruzione, dove l'attenzione è sui saperi e le competenze, sia con le Indicazioni Nazionali per i Licei dove è sottolineata l'importanza dell'acquisizione delle conoscenze. Sullo sfondo di queste problematiche, l'impegno professionale, il lavoro del Dirigente è molto serio e complesso: come trovare alleanze all'interno dei Collegi dei Docenti, come trovare forme diverse di organizzazione, nuove proposte per il curricolo di scuola senza correre il rischio della frammentazione tra le molte ipotesi che vanno proponendosi? **Il problema principale è dunque riportare a unità e condivisione il percorso formativo.**
- Il nodo della formazione dei docenti diviene importantissimo; **unico aggancio, capace di dare risposte positive a questo bisogno, sono strettissimi e forti accordi territoriali che sanciscano l'inutilità della formazione a distanza e optino invece per una scelta di ricerca-azione connessa alla progettazione di istituto, creando una sorta di Dipartimenti in rete tra gli Istituti.** Dal punto di vista normativo, la formazione deve uscire dalle regole attuali divenendo più vincolante per i docenti, legandola magari alla progressione di carriera, prevedendo in ogni caso meccanismi di formazione in servizio (tenuto conto anche della età media dell'attuale personale scolastico).

- La riduzione delle ore obbligatorie correlata ad una non modifica della didattica costringe ad individuare nuove modalità, nuove strategie, quali una programmazione comune su alcuni aspetti di singole e distinte materie. Strategie che vanno trovate attraverso una formazione che raggruppi più classi di concorso adiacenti, che individui aree comuni, per sviluppare percorsi formativi utili al raggiungimento di obiettivi curricolari e competenze. Ma come associare le discipline? Non si può pensare di lasciare ogni decisione all'autonomia delle scuole; ciò anche nel rispetto dello spirito delle Indicazioni che vuole garantire livelli essenziali comuni ai ragazzi di tutto il territorio nazionale. Importante sarebbe il contributo di studio che potrebbe fornire a questo proposito l'Università. **Si pone come ineludibile la necessità di una riqualificazione degli insegnanti funzionale alla didattica multidisciplinare insieme ad una revisione delle classi di concorso.**
- Numerosi, infine, i problemi aperti, tra i quali ad esempio il ruolo dei Sindacati (la formazione resta materia contrattuale?) e il ruolo protagonista delle Regioni nelle scelte di politica scolastica (come garantire unitarietà alle scelte? Può questo essere un compito della Conferenza Stato- Regioni?).
- A chiusura dell'incontro, si sono definite le linee organizzative e i contenuti del seminario di studio promosso insieme ad ASABO e ASAER " Ripartiamo dalla didattica: obbligo scolastico, competenze e saperi nel riordino della scuola secondaria" programmato a Bologna per il prossimo 27 maggio. Al seminario, aperto ai Dirigenti Scolastici ed agli insegnanti dell'Emilia Romagna, partecipano quali esperti: Paolo Ferratini, Walter Moro, Roberto Proietto e Beppe Bagni. Il coordinamento e le conclusioni dei lavori della giornata sono affidati a Giancarlo Cerini. Il programma dettagliato dell'iniziativa verrà tempestivamente diffuso nelle scuole.

Bologna, 4 maggio 2010

Sintesi a cura di Caterina Anania